

Voce Amica

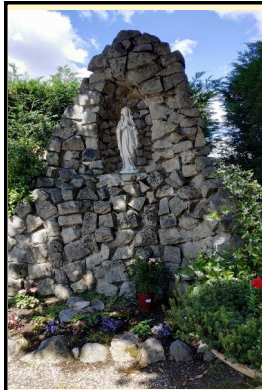
Anno 2026

Quindicinale 9-22 agosto

XIX e XX del Tempo Ordinario



SANTE MESSE – **Domenica e feste** ore 8.30, 10.00, 18.30 **Vespri** ore 18.00. **Feriali** ore 18.30, **Vespri** ore 18.15



Veglia dell'Assunta

Venerdì 14 agosto alle ore 21.00

Ci ritroviamo davanti alla grotta della Madonna di Lourdes
per recitare il rosario e il canto delle litanie.
Seguirà un momento di festa.



VANGELO DOMENICA 9

La scena è semplice: dopo aver congedato la folla, Gesù decide di andare a pregare. Lui sale sul monte e spinge invece i discepoli a prendere la barca e andare all'altra riva: "Venuta la sera, egli se ne stava ancora solo lassù. La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario".

A volte ci sembra che questa descrizione sia sempre contemporanea alla Chiesa di tutti i tempi. Gesù sembra ritirato in preghiera, e i discepoli che lo attendono, sono in balia della tempesta. Forse è questo il motivo per cui molte preghiere iniziano con l'invocazione "Signore vieni presto in mio aiuto". La storia che viviamo, qualunque essa sia, è sempre una storia segnata dalla notte e dalle onde delle circostanze avverse. Ma Gesù non rimane indifferente a tutto questo: "Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare. I discepoli, a vederlo camminare sul mare, furono turbati e

dissero: «È un fantasma» e si misero a gridare dalla paura".

Non siamo mai abituati ad accogliere il Signore. Quando Egli si manifesta ci sentiamo spaventati perché alle tempeste siamo abituati ma alla Sua Presenza no. Ed Egli invece è Colui che ha il potere di camminare proprio su quelle onde che ci sballottano da una parte all'altra. Di Gesù ci prendiamo molti insegnamenti ma in fondo facciamo fatica a credere che Egli sia "il Signore". Eppure solo se Lui è il Signore allora c'è speranza anche per noi: "«Coraggio, sono io, non abbiate paura». Pietro gli disse: «Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!»". Pietro scende, comincia a camminare ma la paura si impadronisce nuovamente di lui e affonda "e subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?»".

La Chiesa è una barca in mezzo alla tempesta, dove discepoli impauriti devono imparare a credere più a Gesù che alle tempeste.

Luigi Maria Epicoco

VANGELO DOMENICA 16

Gesù occasionalmente si ritirava con i suoi discepoli in luoghi dove poteva trovare quiete per il riposo e tempo per formarli. Questa volta oltrepassa i confini della Galilea, nella regione di Tiro e di Sidone, una zona che non era popolata da israeliti, ma da cananei di cultura ellenistica. Però la fama di Gesù era arrivata fin lì, e una donna gli va incontro per chiedergli di aiutare sua figlia.

Essa, che non apparteneva al popolo eletto, lo riconosce come il Figlio di Davide, il Messia da lungo tempo aspettato, e con grande fiducia gli chiede di aiutare sua figlia.

Sant'Agostino osserva che questa donna cananea "ci offre un esempio di umiltà e un cammino di pietà. Gesù, all'inizio, sembra non farle caso, ma lei "continuava a gridare verso il Signore, che non ascoltava, ma che programava in silenzio quello che stava per fare". Quando lei insiste, il Maestro le risponde che è venuto a cercare le pecore perdute della casa di Israele. Gesù è venuto a salvare tutti, come ha dichiarato chiaramente altre volte ai suoi discepoli: "Ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre;

ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore" (Gv 10, 16), però la sua missione redentiva doveva cominciare dal suo popolo, i giudei.

La donna cananea non si dà per vinta a continua a importunarlo, non s'incollerisce neppure al paragone con i cani né si mostra dispiaciuta per il tono della risposta.

La perseveranza di questa donna inattaccabile dallo scoraggiamento è tutta una lezione di fede viva e operativa. Ci insegna a non scoraggiarci davanti alle difficoltà della vita e a perseverare nella preghiera, anche quando sembra che Dio non ci faccia caso.

A volte "immaginiamo – dice san Josemaría – che il Signore non ci ascolti, che ci stiamo ingannando, che si oda soltanto il monologo della nostra voce. Ci troviamo come senza appoggio sulla terra e abbandonati dal Cielo [...]. Con l'ostinazione della cananea, ci prostriamo umilmente come lei, che lo adorò implorando; 'Signore, aiutami'. Allora scomparirà la tenebra, vinta dalla luce dell'Amore [...]. Il Signore vuole che contiamo su di Lui, in tutto: vediamo chiaramente che senza di Lui nulla possiamo, e che con Lui possiamo tutto".

Francisco Varo

UN SANTO AL GIORNO....

Piuttosto interessante l'offerta di santi per queste due settimane.

Domenica 9/8 cade la festa dedicata a **Teresa Benedetta della Croce** che forse ai più dirà poco, al massimo che si trattava di una carmelitana che spesso si chiamano Teresa. Ricordiamo allora il suo nome nel mondo, Edith Stein, nata nella religione ebraica, convertitasi al cristianesimo divenne suora carmelitana per poi essere deportata e uccisa in camera a gas ad Auschwitz nel 1942.

Non va meglio il ricordo di **S. Lorenzo**, il 10/08. Noto per essere il patrono delle stelle cadenti, che ormai non cadono più il 10 agosto, è stato martirizzato nel 258 d.c. quando l'allora imperatore decretò che vescovi e diaconi fossero mandati a morte. E così, lui, uno dei sette diaconi di Roma, responsabile della carità di quella città, finì sulla graticola. Se all'inizio l'imperatore voleva risparmiarlo, in cambio del tesoro della Chiesa, quando Lorenzo gli mostrò poveri, malati e sofferenti per lui non ci fu altra strada che il martirio.

Anche il nome di **S. Chiara**, memoria l'11/08, di per sé dice poco, almeno finché non la ricordiamo vicina al suo famosissimo amico e mentore, S. Francesco. Eppure i testi francescani dicono chiaramente che la testimonianza di Chiara e delle sue compagne fu fondamentale e determinante per la canonizzazione di Francesco. Andrebbe inoltre ricordato che Chiara, erede maggiorenne di parte dei beni di suo padre, non era in fuga da una famiglia che non capiva la sua vocazione, ma era una giovane donna adulta che responsabilmente scelse di donare i beni ai poveri e farsi seguace di Francesco. Dalla costrizione alla convinzione.

Arriviamo così a **S. Elena**, famosissima in città per aver dato il nome al locale stadio. Da ricordare anche per essere stata la cristianissima e pia mamma di Costantino, figlio non proprio modello quanto a fede - fu battezzato in punto di morte - ma che in ogni caso come direbbe il Cardinal Martini, da lontano vicino mantenne e una crescente e progressiva adesione spirituale al cristianesimo. Elena fece edificare le Basiliche della Natività a Betlemme, dell'Ascensione sul Monte degli Ulivi e indusse Costantino a costruire quella della Resurrezione.

Proseguiamo con **Pio X**, memoria il 21/8, nativo di Riese in provincia di Treviso, paesello che in suo onore cambiò pure il nome. Si ricorda di lui principalmente il catechismo ma molte e svariate furono le riforme introdotte soprattutto in campo musicale liturgico e canonistico. Primo papa contemporaneo a provenire dal ceto contadino.

Ci consoliamo però con due ricorrenze mariane su cui nessuno nutre dubbi di sorta: la solennità dell'**Assunzione della B.V. Maria**, il 15/8, e la memoria della **B.V. Maria Regina**, il 22/8.

Grazie a Dio la Madonna, *segno di consolazione e di sicura speranza*, veglia su di noi e ci protegge, anche nel capire il martirologio.

PENSIERO DELLA SETTIMANA



Di solito si dice che le persone anziane vivono di ricordi: in parte è vero, e anche utile, per loro e per tutti, perché questo aiuta a capire ciò che vale veramente, ciò che davvero ha costruito, e costruisce.

Ma forse, per chi è molto avanti negli anni, è ancora più utile e importante la tensione verso il futuro, perché il traguardo è vicino, e l'ultimo tratto è carico di domande senza risposta, se non nella Fede.

E nella Fede, guardando avanti, dobbiamo essere previdenti, disponibili, ma anche fiduciosi, perché abbiamo la certezza che Gesù è lì, come atteso in tutti i modi ai suoi amici, e ci tiene per mano.

Ci dia il Signore la gioia di custodire questo Dono, per noi e per i fratelli.

Un caro saluto.

don Carlo



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 9 - S. Teresa Benedetta della Croce

XIX Settimana Tempo Ordinario

Lunedì 10 - S. Lorenzo

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

Martedì 11 - S. Chiara d'Assisi

Mercoledì 12 - S. Ercolano

Giovedì 13 - S. Ippolito e Pontiano

ORE 6.30 - LODI E PELLEGRINAGGIO SPIRITUALE

Venerdì 14 - S. Massimiliano M. Kolbe

ORE 9.00 - PULIZIA IN CHIESA

ORE 21.00 - **VEGLIA DELL'ASSUNTA**

Sabato 15 - Assunzione B.V. Maria

Domenica 16 - S. Rocco

XX Settimana Tempo Ordinario

Lunedì 17 - S. Giacinto

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

Martedì 18 - S. Elena

Mercoledì 19 - S. Giovanni Eudes

Giovedì 20 - S. Bernardo

ORE 6.30 - LODI E PELLEGRINAGGIO SPIRITUALE

Venerdì 21 - S. Pio X

ORE 9.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 22 - B.V. Maria Regina

Domenica 23 - S. Rosa da Lima

XXI Settimana Tempo Ordinario



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 9: 8.30 Giuliano, Attilio / 10.00 / 18.30 / **Lunedì 10:** 18.30 Gemma, Francesco / **Martedì 11:** 18.30 / **Mercoledì 12:** 18.30 Giovanni / **Giovedì 13:** 18.30 / **Venerdì 14:** 18.30 / **Sabato 15:** 08.30 / 10.00 Assunta / 18.30 / **Domenica 16:** 8.30 / 10.00 / 18.30 / **Lunedì 17:** 18.30 / **Martedì 18:** 18.30 / **Mercoledì 19:** 18.30 / **Giovedì 20:** 18.30 / **Venerdì 21:** 18.30 Bruna, Cesare / **Sabato 22:** 18.30 Guelfo, Lorenzo / **Domenica 23:** 8.30 / 10.00 Francesca / 18.30

LA CARITAS PARROCCHIALE



CARITAS PARROCCHIALE

Per contatti: **3249808392**

caritas.parrocchiasantabarbara@gmail.com

La segreteria riapre a settembre

Si avvisa che sino ad ottobre non saranno accettate donazioni di vestiario